

Palermo li 06/08/2016

Spett.le	Presidente CdA RAP SpA (Arch. R. Dolce)
Spett.le	Direttore della Divisione Risorse Umane (Dott. M. Collesano)
Spett.le	R.S.P.P Aziendale (Dott.ssa L. Cali)
E p.c.	Ai Lavoratori assegnati all'impianto TMB

Loro Sedi

Oggetto: visita cognitiva delle OO.SS. presso l'impianto TMB di Bellolampo.

Con riferimento alla visita effettuata dalle scriventi OO.SS. presso l'impianto TMB con sede a Bellolampo, nella giornata del 05/08/2016, sono state rilevate delle difformità così come di seguito elencate:

1. L'area antistante l'Impianto dove transitano sia gli automezzi che i pedoni è carente di un'adeguata segnaletica verticale ed orizzontale che possa scongiurare pericoli nella circolazione; inoltre il manto stradale attiguo all'impianto è carente di un servizio sistematico necessario all'abbattimento delle polveri innalzate dal transito dei mezzi.
2. Il locale (box) sito all'ingresso dell'Impianto, adibito al compito della pesa dei mezzi e della loro registrazione, non sembra avere una superficie interna idonea in proporzione al numero degli addetti che devono soggiornare; inoltre, il sistema di pesatura pare che abbia una larghezza risicata in relazione al transito di autoarticolati (Adamoli), col rischio che in talune occasioni possono venire urtate le barriere adiacenti al locale pesa.
3. Gli spogliatoi in uso al personale non rispondono alle più elementari norme di igiene e sicurezza, poiché, tra le prime motivazioni, si riscontra che sono stati ricavati nel locale in cui sono alloggiate le cisterne dell'acqua potabile e del motore autoclave; si è oltremodo rilevato che le cisterne vengono rifornite direttamente nel locale con un tubo di prolunga di grossa portata che viene collegato all'autocisterna e in diverse occasioni l'acqua viene in parte versata per terra (assenza di un bocchettone di carico da installare all'esterno del locale) lasciando spesso degli acquitrini che diventano richiamo di cattivi odori, proliferazione di insetti e pericoli attinenti alla tutela dell'incolumità di chi vi transita (pericoli di folgorazione per via della presenza del motore elettrico dell'autoclave e resa del pavimento scivoloso in adiacenza agli armadietti metallici). Il pavimento non è conforme alle norme vigenti in materia di sicurezza per ambienti per uso spogliatoio, poiché è realizzato in battuto di cemento privo di definizione antiscivolo. L'ambiente è inoltre privo di coibentazione e di climatizzazione: unitamente ai locali attrezzati per la pulizia e l'igiene personale l'ambiente è altresì sprovvisto di un sistema di areazione e di

aspirazione dell'aria forzata. Inoltre, nei locali uso igiene personale non c'è un adeguato scarico dell'acqua proveniente dalle docce, poiché le stesse creano un'inevitabile acquitrino: si suggerisce di installare delle griglie di raccolta dell'acqua reflue a pavimento e di installare alle docce, al posto delle tendine di plastica poco igieniche, delle porte a norma.

Il personale, non avendo altre possibilità, utilizza lo spogliatoio per consumare i pasti veloci nelle brevi pause occasionali concesse durante i turni di lavoro; al fine di salvaguardare l'igiene del personale si richiede la realizzazione di un locale extra ad uso sala ristoro.

4. Intervistata una rappresentanza di lavoratori si è preso atto dell'invito a sollecitare codesta Azienda affinché si doti di un costante approvvigionamento di DPI per gli addetti all'Impianto, con particolare riferimento alla distribuzione con cadenza frequente di mascherine e guanti monouso.
5. Si è rilevato che nel capannone denominato "Ambito 1", nel quale vengono trattati i rifiuti in ingresso, è stato scompensato il sistema di aspirazione dell'aria, poiché una grossa tubazione posta a soffitto è stata staccata a seguito di un incidente avvenuto da qualche tempo (mancanza d'iniziativa volta a risolvere l'allaccio della tubazione necessaria all'efficacia dell'areazione).
6. A seguito di una verosimile sottovalutazione in sede di progettazione, si è riscontrato che le porte l'ingresso del capannone TMB presentano una luce molto risicata per il passaggio di mezzi pesanti e dei mezzi d'opera in dotazione, tanto è vero che nei varchi vi sono diversi segnali o ammaccature lasciate dal transito dei mezzi, causando, in qualche caso, il distacco parziale del rivestimento esterno. Vi è la necessità di stabilire con la massima attenzione il numero appropriato di mezzi che devono transitare nell'ambito 1, dovendo stare attenti a non sovrappollare il piazzale che, per la frenesia di scaricare e per gli spazi ristretti, potrebbe divenire fonte di pericolo per i mezzi e per le risorse umane che devono sottostare (troppi mezzi che operano contemporaneamente).
7. Nel locale denominato "sala controllo" si trova una canaletta dei cavi elettrici divelta, in cui, nella stessa, vi sono tracce di infiltrazioni d'acqua piovana; nello stesso locale vi sono pannelli del controsoffitto da sostituire.
8. I locali (box) adibiti ad uso ufficio per il personale tecnico, realizzati dalla ditta costruttrice dell'impianto, risulta carente dell'affissione del piano di sicurezza.
9. Si rileva inoltre la carenza di affissione all'interno dell'impianto del piano di sicurezza e dei punti di raduno del personale in caso di emergenza.

Inoltre, le scriventi OO.SS. richiedono un incontro urgente al fine di effettuare un esame congiunto, unitamente alle sovra citate osservazioni, per le seguenti ed ulteriori tematiche:

- a) Pianta organica del personale e redazione di ordini di servizio necessari alla conduzione dell'impianto da suddividere nei vari ambiti o reparti.
- b) Verifica delle mansioni di lavoro assegnate al personale impiegato nell'espletamento dei vari servizi, posto che è opportuno che gli stessi sono da espletarsi in conformità alle declaratorie espresse nel vigente CCNL in materia di classificazione del personale.
- c) Verifica dell'adeguata adozione di profilassi (vaccinazione) del personale Tecnico/Operativo in forza all'Impianto e della formazione sui compiti da espletare nel caso di primo soccorso o di altri gradi di tutela afferenti la tutela della salute umana.
- d) Conoscenza delle pause tecniche per effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature del TMB al fine di preservare la salvaguardia dei beni.
- e) Conoscenza delle pause sistematiche da concedere agli operatori delle macchine operatrici e al personale operante sui nastri trasportatori.
- f) Conoscenza dei dati di produzione al fine di verificare se l'impianto è utilizzato in conformità alla capacità stabilita dalla sua progettazione, anche al fine di stabilire per il proseguo gli indici produttivi in capo alla forza lavoro; a tal proposito si richiede che la produttività da attribuire al

personale tenga conto di un'adeguata remunerazione in relazione a eventuali sbordi dei carichi assimilati dall'impianto.

- g) Fermo restando la disponibilità a discutere futuri nuovi parametri per la produttività della sede Impianti di Bellolampo, si richiede attestazione da parte dell'Azienda sulla decorrenza dell'estensione del progetto di produttività della discarica nei confronti del personale del TMB.
- h) Si ribadisce e si richiede l'osservanza della norma contrattuale in materia di orario di lavoro e della "regolamentazione dell'orario per impianti a ciclo continuo h 24", per la quale è previsto che di norma i turni di lavoro sono quattro da 6 ore ciascuno (nel caso di specie per le attività svolte nell'ambito 1). A tal proposito ci si lamenta inoltre per l'uso spropositato ed improprio dell'istituto contrattuale dello straordinario, poiché lo stesso è attualmente utilizzato per sopperire ad una carenza strutturale dell'organigramma, confermato dal fatto che attualmente si utilizzano tre turni di lavoro su 24 ore con induzione forzata al prolungamento orario di lavoro anche oltre le ore limite stabiliti dal CCNL.
- i) Si presume, inoltre, che a causa di carenza di personale non ancora assegnato e poiché l'impianto deve venire in contro a indeterminate esigenze produttive, si teme che potrebbe avvenire una rivisitazione al ribasso della concessione di ferie programmate nell'attuale periodo estivo, con conseguenze negative in capo ai lavoratori per via di inevitabili sperequazioni. E' di mero auspicio, pertanto, che l'Azienda ravveda questa eventuale spiacevole evenienza.
- j) Si richiede nuovamente che l'Azienda sensibilizzi il personale apicale degli Impianti di Bellolampo, al fine di instaurare un adeguato e costruttivo atteggiamento di dialogo con il personale operativo, scongiurando atteggiamenti vessatori e istigatori nei confronti di lavoratori già sovraccaricati nell'espletamento delle loro funzioni.

Certi che le superiori tematiche, unitamente ad altre, vengano affrontate nel più breve tempo possibile, si coglie l'occasione per porgere Distinti Saluti.

FP CGIL

FIADEL

FILAS

G. Spataro

F. Cuffaro

C. Giallombardo